


Candidatura per il Consiglio direttivo della Sezione Veneto dell'ANAI (gennaio 2022)

Mi presento con un documento:

	<p>Questa è la ricevuta della mia prima iscrizione all'ANAI (18 febbraio 1977), a testimonianza del fatto che ho sempre creduto nell'associazione, all'interno della quale ho operato con convinzione e dedizione.</p> <p>Nel 1977 ero una giovane laureata, che già aveva presentato domanda per il concorso nazionale per archivisti di Stato e che nel frattempo era assistente incaricata supplente di storia medievale all'Università di Padova. Ora, dopo essere stata archivista di Stato nell'Archivio di Stato di Venezia e nella Sovrintendenza archivistica per il Veneto, primo dirigente-direttore dell'Archivio di Stato di Verona, docente di paleografia alla Scuola di archivistica di Bolzano, ricercatore confermato di storia medievale a Padova, prima, di archivistica a Udine, e professore ordinario di archivistica a Padova, presidente della Sezione Veneto dell'ANAI e consigliere nel direttivo nazionale, vicepresidente del Comitato tecnico scientifico per gli archivi e consigliere al Consiglio superiore dei beni culturali al Ministero, sono professore a contratto di archivistica nelle Università di Padova, Venezia-Ca' Foscari, Macerata, Firenze e docente in corsi di formazione organizzati da enti pubblici e privati. Dirigo dal 2007 la rivista "Archivi" dell'ANAI e dal 2019 la collana "Invenire". Sono fondatrice e presidente dell'associazione Archi-VA Valori Archivistici. Mi occupo prevalentemente di archivi comunali e archivi privati di famiglia e d'impresa; ho al mio attivo 282 pubblicazioni, fra monografie e articoli, alcuni apparsi su riviste straniere.</p>
<p>I miei propositi per la Sezione del Veneto si possono riassumere nella frase: «interrompere il processo di autoisolamento dei professionisti che operano in Veneto». In tempi recenti la situazione di contesto ha accentuato lo sfrangiamento della professione e accentuato la mancanza di comunicazione interattiva tra i professionisti, che hanno dimostrato disaffezione per le iniziative dell'associazione e distacco dallo spirito dell'ANAI, forse dimenticando quanto ognuno di noi può dare e ricevere dai colleghi sia per la propria realizzazione personale sia per il doveroso contributo di ciascuno alla crescita della società civile. In concreto intendo potenziare la rete di comunicazione professionale, creando occasioni di incontro, scambio di esperienze, gruppi di lavoro e osservatori.</p>	
<p>Padova, 04 gennaio 2022</p>	
<p style="text-align: right;">Giorgetta Bonfiglio-Dosio</p>	